



COMUNE DI BRESCIA

Scuola dell'infanzia A. Zammarchi Viale Piave, 34

Piano Offerta Formativa anno scolastico 2022/2023
(Predisposto ai sensi dell'art.1 comma 12 della legge 13 luglio 2015, n°107)

PROGETTO EDUCATIVO

❖ Profilo territorio

La Casa dei bambini "Zammarchi" è situata in Viale Piave n° 34, ad est della città. La scuola fa parte della Zona Centro, quartiere Porta Venezia. L'utenza è formata perlopiù dalle famiglie che abitano nel quartiere. La scuola ospita e opera in continuità con il Tempo per le famiglie "La libellula VerdeBlu", uno spazio che accoglie bambine e bambini dai 3 mesi ai 3 anni accompagnati dai loro famigliari, dove imparare e giocare, stando insieme agli altri.

❖ Scelte educative

La scuola persegue le finalità enunciate nelle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* per la scuola dell'infanzia (autonomia, identità, competenza, cittadinanza) e li traduce nella pratica educativa quotidiana avvalendosi di una impostazione metodologica che, ispirandosi ai principi montessoriani, li rivisita alla luce dei più recenti contributi pedagogici. La famosa frase di Maria Montessori "aiutami a fare da solo" riassume i punti cardine della nostra scuola:

- *l'autonomia del bambino* individuale, sociale e di pensiero, promossa dall'intenzionalità progettuale dell'insegnante che si pone come guida e regia dell'azione educativa, predispone il contesto di apprendimento e suscita nei bambini interesse e domande;

- *gli spazi ed i materiali* sono flessibili, pensati, organizzati, ed hanno la finalità di mantenere alta la motivazione del bambino ad apprendere, stimolare l'esplorazione, la ricerca e promuovere la costruzione del pensiero. La strutturazione dell'ambiente, "ambiente di vita" per i bambini che quotidianamente lo vivono, è pensata affinché possano avere l'immediata percezione dell'utilizzo dei diversi angoli, possano accostarsi alle attività piacevolmente e con interesse, muovendosi in uno spazio ordinato, adeguato alle loro esigenze e volto a favorirne l'autonomia. In quest'ottica tutto lo spazio scolastico, interno ed esterno, assume una forte valenza formativa: lo spazio sezione rappresenta per il bambino un punto di riferimento fondamentale, gli spazi comuni usati singolarmente da ogni sezione e l'ampio giardino rappresentano un'importante risorsa per gli apprendimenti, connotandosi come naturale prolungamento dello spazio interno. Criterio imprescindibile per la scuola è il *rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento dei bambini, delle differenze e delle variabili individuali*, di cui si tiene conto nella progettazione dei percorsi didattici. Il bambino è pertanto posto al centro dell'azione educativa negli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e culturali. Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei più piccoli e creano occasioni di apprendimento sia libere che organizzate, in contesti cooperativi e di

confronto. Tutto il personale docente ed ausiliario si attiene al protocollo sicurezza del Comune di Brescia (integrazione protocollo sicurezza generale del Comune per servizi 0-6 anni visibile sulla [piattaforma Restiamo vicini](#)); le scelte pedagogiche fatte dalle docenti in merito all'organizzazione degli ambienti, all'accoglienza ed alla sorveglianza, rispettano i principi di tale protocollo.

❖ **Inserimento**

La gradualità del periodo dell'inserimento crea le premesse per un buon esito del percorso scolastico. In considerazione dell'attuale situazione epidemiologica, l'organizzazione in merito agli inserimenti, anche quest'anno ha subito inevitabilmente alcune modifiche, soprattutto a livello organizzativo. La prima settimana di apertura della scuola è dedicata all'accoglienza dei bambini di 4 e 5 anni già frequentanti la scuola per dar modo di ritrovarsi fra di loro e con le insegnanti, riabituarsi ai ritmi della scuola e prepararsi all'accoglienza dei bambini più piccoli. I nuovi iscritti di 3 anni sono inseriti in piccoli gruppi, in spazi appositamente allestiti per la loro accoglienza. Anche le attività ludiche proposte sono pensate per rispondere ai loro bisogni; da questi spazi ed esperienze inizia la scoperta graduale della scuola, che porta in breve tempo all'inserimento in sezione. I bambini di 4 e 5 anni che per la prima volta entrano a scuola vengono accolti in sezione, in modo graduale, tenendo conto di eventuali precedenti esperienze scolastiche. Durante il periodo di inserimento è prevista una frequenza di poche ore nei primi giorni per arrivare progressivamente, nell'arco di due settimane, alla frequenza completa. Nei primi giorni è richiesta la presenza rassicurante del genitore, che consente al bambino di familiarizzare con l'ambiente, attraverso un distacco graduale dalla figura di riferimento.

❖ **Rapporti con le famiglie**

Una prima conoscenza con le famiglie inizia attraverso un open day calendarizzato. Compatibilmente con le indicazioni nazionali in merito ad eventuali protocolli covid, potrebbe essere organizzato, come avveniva negli anni precedenti, un momento ludico riservato ai bambini nuovi iscritti, durante la normale attività scolastica, per permettere loro di vivere e respirare il "clima" educativo della scuola. Nel mese di giugno verrà organizzato un incontro con i genitori dei nuovi iscritti per illustrare, in modo dettagliato, il piano di inserimento. Durante l'anno scolastico, vengono organizzati:

- *riunioni di sezione* (2 volte all'anno) come momento di confronto sugli inserimenti e sulla costituzione del "nuovo" gruppo classe;
- *colloqui individuali*: per i bambini di 3 anni concluso l'inserimento e nella seconda parte dell'anno; due colloqui in corso d'anno per i bambini di 4 e 5 anni. Oltre agli incontri programmati, qualora se ne ravvisi la necessità, le insegnanti sono disponibili a concordare ulteriori colloqui con i genitori;
- *assemblee di scuola* per la presentazione del POF, del progetto accoglienza, dei percorsi avviati e l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- incontri del *Consiglio di Intersezione* con i rappresentanti dei genitori, le insegnanti, i rappresentanti del personale ausiliario e la funzionaria di circolo (2 volte all'anno).

❖ **Progetti della scuola**

I progetti della scuola vengono attuati partendo dall'esperienza concreta dei bambini e utilizzando vari materiali, da quello naturale a quello montessoriano. Vengono proposte attività di vita pratica ed esperienze psicomotorie, sensoriali, manipolative, musicali, grafico-pittoriche, scientifiche, logico-matematiche e linguistiche. Durante l'anno scolastico

si attuano progetti che vanno incontro ai bisogni dei bambini di ogni tempo e progetti annuali che rispondono alle loro esigenze sfruttando le diverse competenze acquisite e le predisposizioni personali delle insegnanti.

I progetti pensati per i bisogni dei bambini sono condivisi dall'intero team di lavoro e declinati sia all'interno delle sezioni sia in intersezione, tenendo conto non solo dei bisogni specifici rilevati ma anche dei tempi dei bambini e delle diverse strade che potranno crearsi e svilupparsi in considerazione delle loro peculiarità. Di seguito i *progetti annuali* della scuola:

- Progetto accoglienza: la prima parte dell'anno scolastico è dedicata all'accoglienza ed alla conoscenza dei bambini, alla costruzione di solidi legami di fiducia tra insegnanti, bambini e famiglie ed a porre le basi per la promozione di relazioni amicali tra tutti i bambini della sezione. Osservare i bambini durante il primo periodo di scuola costituisce il presupposto per coglierne le esigenze e le inclinazioni personali, al fine di predisporre attività congruenti con i loro interessi, i loro bisogni formativi ed il loro livello di sviluppo.

- Progetto "Aiutami a fare da solo": la conquista dell'autonomia personale è uno dei capisaldi dell'educazione dei bambini e delle bambine e trova le sue fondamenta nella pedagogia italiana (Montessori e Agazzi). L'autonomia dei bambini richiede fatica anche a chi li educa (famiglia e scuola) ma è proprio negli errori che il bambino compie la ricerca della propria autonomia. Da Montessori a E. Morin il "**signor Errore**" è ciò che porta i bambini a poter fare le loro conquiste, ad agire da soli senza l'aiuto dell'altro. Ogni bambino non chiede altro che di essere supportato in questo suo agire indipendente. Il progetto ha l'obiettivo di supportare i bambini in questo loro percorso di crescita che non riguarda solo le autonomie personali legate ai propri bisogni fisici (vestirsi, mangiare, andare in bagno), ma considera tutta la sfera delle autonomie di pensiero e di azione che si costruiscono nelle relazioni, nel gioco e nell'apprendimento. Si tratta di un costante lavoro che accompagna il pensiero dell'adulto nell'intera giornata educativa e si realizza nelle routine, nei momenti liberi (dove il materiale è predisposto in modo implicito ed esplicito), nei laboratori e nella conversazione.

- Progetto Biblioteca e lettura

La biblioteca della scuola dispone di un numero cospicuo di libri per l'infanzia, la cui conoscenza è favorita sia dalle letture animate da parte dell'insegnante sia dalla possibilità data ai bambini di una fruizione individuale. È inoltre attivo un prestito a casa (a partire dal mese di gennaio-febbraio 2023) dei libri, che consente di coinvolgere le famiglie nell'avvicinamento dei bambini al mondo della lettura, cui la scuola riconosce un grande valore. Nel corso dell'anno scolastico sono previste uscite alla biblioteca comunale di Largo Torrelunga. Il progetto Biblioteca si interseca con i progetti "Nati per leggere", "Io leggo perché" e il "Bibliobus". Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere gli insegnamenti in esso contenuti. L'inserimento, fin dalla tenera età, di momenti di lettura, drammatizzazione e narrazione permette di aprire una finestra di opportunità in un periodo molto importante per l'apprendimento. La condivisione di emozioni, esperienze, fantasie tra chi legge e chi ascolta, porta ad un momento di vicinanza e di crescita del rapporto intrapersonale oltre che ad una creatività condivisa. Questi momenti sono da vivere come un vero e proprio gioco con il quale stimolare immaginazione, creatività e sentimenti. I racconti, nelle loro diverse forme, offrono la possibilità di capire le proprie esperienze con il supporto altrui e di aprirsi ad un linguaggio a più prospettive, per cogliere e fronteggiare il proprio vissuto. Spesso per i bambini è più

facile affrontare paure, dubbi e domande se le stesse possono essere trasferite su personaggi mediatori quali i protagonisti delle storie. Quando i bambini iniziano a parlare, non ripetono solo le parole che diciamo ma imitano anche la nostra intonazione, colgono la magia che c'è nelle parole, ridono, ripetono filastrocche e cantilene. La lettura di libri, le drammatizzazioni di storie con pupazzi e marionette, le canzoni mimate, sono un valido strumento per stimolare più ambiti di apprendimento. Quando un bambino non ha nessuno che gli parla, con cui cantare, raccontare ad alta voce, troverà che imparare è uno scoglio insormontabile più che una piacevole sorpresa. *Leggere ad un bambino è un atto pedagogico di estremo valore.*

- Le esperienze di continuità

Con i bambini e le famiglie che frequentano il Tempo per le famiglie "Libellula Verdeblu" si organizzano alcuni momenti di incontro e reciproca conoscenza, oltre all'utilizzo condiviso degli spazi della scuola. In primavera si attivano esperienze di continuità con i bambini frequentanti il nido Sole e con gli insegnanti della Scuola Primaria Ungaretti per i bambini "grandi".

- Progetto natura: alberi e api

Il giardino non è uno sfondo muto o solo un luogo di movimento: la natura è una finestra sul mondo che porta ad esperienze diversificate ed alla conoscenza di essa sotto punti di vista estetici, scientifici, esplorativi ed emotivi. Sperimentare in giardino vuol dire potersi mettere alla prova con le trasformazioni dell'ambiente (il susseguirsi delle stagioni), sperimentare i propri limiti (sporcarsi, saltare nelle pozzanghere, arrampicarsi, ...), porsi domande che sfociano in più ambiti (esistenza, botanica, scienza) e cercare delle risposte nella relazione con sé e con gli altri. Il progetto si colloca in continua relazione tra il vissuto "dentro" in sezione ed "il fuori" in giardino; le insegnanti sono il tramite, la natura è maestra ed ispiratrice, i bambini sono gli esploratori attivi di questa esperienza. La scuola dall'anno 2021 ha intrapreso un progetto, a cadenza annuale, di adozione di alveari ed alberi, in collaborazione con le famiglie. All'interno di questo ambito si colloca anche la partecipazione della scuola al Progetto "Brescia-Bergamo capitale della cultura 2023" per il quale già dal precedente anno scolastico i bambini sono stati direttamente coinvolti in esplorazioni del territorio in ambito sia naturalistico che di scoperta artistica-monumentale.

Il *progetto di intersezione* di questo anno scolastico, al momento già pianificato, è quello del:

Progetto Acquaticità

Il progetto acquaticità è rivolto a tutti i bambini di 5 anni suddivisi in gruppi di intersezione e si svolge presso l'adiacente piscina di Viale Piave. Il progetto prevede 5 incontri per ogni gruppo che saranno gestiti dalle insegnanti. L'obiettivo è quello di promuovere l'autonomia, prendere confidenza con l'acqua, favorire la percezione del proprio corpo ed i suoi confini in un ambiente non abituale e per alcuni ancora sconosciuto. Questo progetto si collegherà a quelli di intersezione che verranno attuati a partire dal mese di gennaio 2023.

Altri progetti di intersezione saranno definiti nei mesi di novembre e di dicembre, in base alle osservazioni dei bambini, dei loro diversi interessi e bisogni.

MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola è organizzata in 4 sezioni che accolgono ciascuna un massimo di 25 bambini. Ad ogni sezione sono assegnate 2 insegnanti che possono aumentare in presenza di bambini in difficoltà (nel qual caso può essere prevista anche la presenza di assistenti per l'integrazione). L'organico è completato dalla presenza del personale ausiliario che si occupa della cura e dell'igiene dei bambini, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della preparazione e somministrazione del pasto veicolato, della sorveglianza durante le entrate e le uscite giornaliere. Con i bambini costruiscono una relazione educativa significativa. Un giorno a settimana è presente l'insegnante di Religione Cattolica la cui azione, rivolta ai bambini che scelgono di avvalersi del suo insegnamento, si inserisce nell'attività didattica. Completa l'organico la coordinatrice educativa disponibile su appuntamento ed una insegnante territoriale che in caso di necessità sostituisce il personale docente assente. Quando è presente nella nostra scuola diventa un supporto per tutte e tre le sezioni nei momenti laboratoriali e/o di routine.

Al piano terra è presente:

- un ampio spazio biblioteca/giochi di gruppo, dove godere della lettura e sperimentare giochi di cooperazione;
- lo spazio laboratorio/atelier: uno spazio dove potersi sperimentare con diversi materiali artistici e creativi;
- uno spazio isolamento: all'ingresso del salone principale è stato creato un angolo dove far sdraiare i bambini che non stanno bene nell'attesa dell'arrivo dei genitori per sospetti casi Covid-19;
- i due saloni: sono stati organizzati per creare un ulteriore prolungamento della sezione adiacente ed allestiti in modo tale da garantire centri di interesse alternativi a quelli di sezione
- la stanza lilla, utilizzata per diverse attività e per i giochi di gruppo finalizzati alla socializzazione, al movimento, alla scoperta euristica ed a quella grafico-motoria. Nel pomeriggio è adibita a stanza per il riposo dei più piccoli.

Al piano superiore si trovano:

- la stanza per le attività psicomotorie per scoprire e giocare con il proprio corpo mediante percorsi strutturati e non, strisciando, rotolando e muovendosi nello spazio;
- l'angolo scientifico e montessoriano.

La scuola è inoltre circondata da un ampio giardino.

La giornata tipo è così strutturata:

l'ingresso è **dalle 8.00 alle 9.00** (dalle **7.30** per chi usufruisce del Tempo Anticipato).

Fino alle 9.30 i bambini sono in sezione o negli angoli ad essa adiacenti, allestiti per lo svolgimento di varie attività e gioco libero (travasi, lavaggio delle bambole, dei panni, dei piatti, pittura, manipolazione, ...).

Dalle 9.30 alle 10.00: attività del calendario e routine del bagno.

Dalle 10.00 alle 11.30: attività didattiche guidate ed in sottogruppo.

Dalle 11.30 alle 11.45: riordino delle sezioni, cura dell'igiene personale. Il pasto viene portato nella nostra scuola dalla cucina centralizzata e viene consumato **tra le 11.50 e le 12.45** in sezione.

Dalle 12.45 alle 13.00 è possibile usufruire di un'uscita intermedia.

Dopo pranzo, **dalle 13.00 alle 15.00 circa**: momento di gioco libero o strutturato all'aperto oppure in sezione. Per i piccoli che hanno ancora la necessità di riposare è previsto il momento della "nanna".

Alle 15.00 circa: attività di riordino e preparativi per il ritorno a casa. L'uscita è prevista **dalle 15.40 alle 16.00.**

La scuola offre la possibilità di usufruire, su richiesta dei genitori, del servizio di Tempo Prolungato **fino alle 17.30** gestito da un'educatrice della Cooperativa La Vela.